

L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO

# «Variante non aggressiva La famiglia del falconiere era predisposta al Covid»



Da sinistra, Gianni Busso, il figlio Ivan e la moglie Gina

MALCONTENTA

Non è stata una variante particolarmente aggressiva a uccidere la famiglia Busso, di Malcontenta: Ivan (42 anni), la madre Gina Smerghetto (65) e il papà Gianni (72). Non è stata la variante inglese, come ha confermato a metà settimana il governatore Zaia, ma non è stata nessuna altra variante.

Lo spiega Calogero Terregino, direttore dell'area ricerca e innovazione, nonché coordinatore degli studi genomici sul Covid dell'Istituto zooprofilattico delle Venezie, che si è occupato di sequenziare il genoma del virus che ha sterminato la famiglia di Malcontenta.

«Dagli studi fatti, abbiamo rilevato che la famiglia Busso non aveva contratto una variante particolarmente aggressiva del Covid, tantomeno la variante inglese», spiega Terregino. «Anzi, abbiamo individuato componenti delle due mutazioni più comuni presenti in Veneto. La questione può eventualmente investire le condizioni dei singoli, con una particolare predisposizione a una forma più grave del virus, ma per questo bisogna parlare con i clinici, perché noi ci occupiamo unicamente della sequenziazione».

Ivan Busso e i suoi genitori sono stati uccisi dal Covid nel giro di venti di giorni,

poco più. L'uomo aveva appena 42 anni, era sanissimo, sportivo. La madre, 65 anni, allo stesso modo non soffriva di alcuna patologia particolare, mentre il padre era diabetico.

Un quadro apparentemente normale, all'interno del quale il virus ha infuriato, sterminando l'intera famiglia. Per questo, si è deciso di provare ad "accendere la luce", per capire se la tragedia sia stata determinata da un'infezione particolarmente aggressiva. Non è stato così. «Attualmente in Veneto circolano otto varianti», spiega ancora Terregino. «Non abbiamo anco-

**Il direttore Terregino:  
«Attualmente  
in Veneto circolano  
otto tipi di virus»**

ra individuato casi di quelle sudafricana o brasiliana, mentre stiamo monitorando l'impatto della variante inglese. In alcuni studi, si è cercato di mettere in relazione la mortalità con questa particolare mutazione, ma si tratta di lavori preliminari che vanno contestualizzati. Non dimentichiamo che ci sono anche molte persone che, pur affette da Covid con variante inglese, sono assolutamente asintomatiche». —

L.B.

